

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3672 del 13/07/2017
Oggetto	DPR n. 59/2013 - Ditta Pioneer Hi-Bred Italia Sementi SRL per l'insediamento sito in via Provinciale, 42/44 Comune di Sissa Trecasali - modifica sostanziale di AUA Pratica SUAP 32/2017
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3463 del 27/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tredici LUGLIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aoopr@cert.arpa.emr.it

- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Sissa Trecasali;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 ;
- la nomina a Responsabile del procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

PREMESSO CHE:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali prot. n. 9080 del 03/08/2016 in merito alla pratica Suap n. 009/2016 (Progr.17/2016) alla Ditta Pioneer HI-Bred Italia Sementi con sede legale e stabilimento siti in Comune di Sissa Trecasali in Località Sissa Via Provinciale n. 42/44, CAP 43018, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Sissa - Trecasali in data 17/05/2017 Prot. SUAP n. 6005, acquisita al protocollo n. PGPR/2017/9355 del 17/05/2017, presentata dalla Ditta Pioneer Hi-Bred Italia Sementi srl, nella persona del Sig. Gabriele Righetti in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Sissa Trecasali Loc. Sissa. Via Provinciale n. 42/44, CAP 43018, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali prot. n. 9080 del 03/08/2016 in merito alla pratica Suap n. 009/2016 (Progr.17/2016), con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.,** per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Produzione e selezione di sementi ibride per agricoltura";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

EVIDENZIATO CHE:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

in merito alla matrice rumore la ditta ha dichiarato l'“...invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 “titoli abilitativi in materia ambientale” relativamente all'impatto acustico...”.

VISTI:

i seguenti pareri e la relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con nota prot. PGPR/2017/9495 del 19/05/2017 e con prot. PGPR/2017/9497 del 19/05/2017:

- relazione tecnica espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma in data 25/05/2017 prot. PGPR/2017/9978 aggiornato con la nota prot. n. PGPR/2017/12188 del 26/06/2017, allegati alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Sissa Trecasali in data 14/06/2017 prot. n. 7164, acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2017/11540 del 15/06/2017 (allegato 2) allegato alla presente per costituirne parte integrante
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL Distretto di Fidenza / Valli Taro e Ceno – Dipartimento di Sanità Pubblica prot. n. 37034 del 13/06/2017 trasmesso dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali in data 14/06/2017 prot. n. 7164 ed acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2017/11540 del 15/06/2017, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo

unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione n. DET-AMB-2016-2424 del 19/07/2016** e rilasciato nell'AUA del SUAP del Comune di Sissa Trecasali prot. n. 9080 del 03/08/2016 in merito alla pratica Suap n. 009/2016 (Progr.17/2016) alla Ditta Pioneer Hi-Bred Italia Sementi Srl con sede legale e stabilimento siti in Comune di Sissa Trecasali Loc. Sissa. Via Provinciale n. 42/44, CAP 43018, relativamente all'esercizio dell'attività di "Produzione e selezione di sementi ibride per agricoltura", **esclusivamente per il titolo abilitativo sotto elencato:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

ed esclusivamente nel seguente modo, come da istanza pervenuta, precisando che quanto di seguito riportato sostituisce integralmente le medesime parti dell'atto di adozione dell'AUA **emesso da Arpae con Determinazione n. DET-AMB-2016-2424 del 19/07/2016** e rilasciato nell'AUA del SUAP del Comune di Sissa Trecasali prot. n. 9080 del 03/08/2016 in merito alla pratica Suap n. 009/2016 (Progr.17/2016):

"...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007,

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PGPR/2017/9978 del 25/05/2017 aggiornato con la nota prot. n. PGPR/2017/12188 del 26/06/2017 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ per le emissioni E66-E72 e per quelle non ancora messe a regime i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- ✓ **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP relativo alla modifica dell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali prot. n. 9080 del 03/08/2016 in merito alla pratica Suap n. 009/2016 (Progr.17/2016);**
- ✓ decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

... ”,

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione n. DET-AMB-2016-2424 del 19/07/2016 e rilasciato nell'AUA del SUAP del Comune di Sissa Trecasali prot. n. 9080 del 03/08/2016 in merito alla pratica Suap n. 009/2016 (Progr.17/2016), e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione n. DET-AMB-2016-2424 del 19/07/2016 e rilasciato nell'AUA del SUAP del

Comune di Sissa Trecasali prot. n. 9080 del 03/08/2016 in merito alla pratica Suap n. 009/2016 (Progr.17/2016).

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP del Comune di Sissa Trecasali. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Sissa Trecasali, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Sissa Trecasali e AUSL Distretto di Fidenza / Valli Taro e Ceno – Dipartimento di Sanità Pubblica.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Sissa Trecasali all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.



Istruttore Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2017/14805

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Allegato 1

PGPR/2017/9978 DEL 25/5/2017



Rif.Prot.Arpa n.9497 del 19/05/2017
Sinadoc n. 14805/2017

Inviata tramite posta interna

Struttura Autorizzazioni e Concessioni
ARPAE

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 9/2016 del 03/08/2016 - ditta **PIONEER HI-BRED ITALIA SEMENTI S.r.l.**, per l'insediamento sito in Comune di Sissa-Trecasali (PR), via Provinciale 42-44.
Rif. S.U.A.P. 32/2017
Relazione tecnica.

Vista la documentazione in oggetto, in merito alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla ditta PIONEER HI-BRED ITALIA SEMENTI S.r.l., sita in Comune di Sissa-Trecasali (PR), via Provinciale 42-44, si comunica quanto di seguito riportato.

MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dall'esamina della documentazione in oggetto, comprendente la domanda presentata per la modifica sostanziale di uno stabilimento con emissioni in atmosfera (art. 269, DLgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla Ditta PIONEER HI-BRED ITALIA SEMENTI S.r.l. con impianti siti in Comune di Sissa-Trecasali (PR), via Provinciale 42-44,

considerato che:

- 1) la ditta risulta autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 con Provvedimento unico conclusivo del SUAP Sissa Trecasali n. 009/2016/SUAP trasmessa in data 03/08/2016 prot. Comune di Sissa Trecasali n. 9080;
- 2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la "produzione e selezione sementi" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
- 4) la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- 5) i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
- 6) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;

- 7) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
- 8) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
- 9) un allineamento per quanto riguarda gli impianti di essiccazione E da 1 a 60 (essiccatoi 1-2-3) dal 77 al 90 (essiccatoio 4) dal 90 al 104 (essiccatoio 5). Tali punti di emissione sono rappresentati da portelloni, posti sulla parte superiore dell’essiccatoio, mantenuti aperti durante la prima fase di essiccazione della spiga integra che prevede un flusso di aria calda dal basso verso l’alto con conseguente fuoriuscita dal portellone. Tali emissioni non risultano essere stabilmente tecnicamente convogliabili;
- 10) la presente è stata valutata anche in relazione alle emissioni diffuse;

si ritiene che:

la Ditta PIONEER HI-BRED Italia Sementi s.r.l., il cui Gestore è il Sig. Righetti Gabriele, con sede legale in via Provinciale n. 42/44 Comune di Sissa-Trecasali, possa essere autorizzata ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall’attività di “produzione e selezione sementi” svolta nello stabilimento sito al medesimo indirizzo, subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell’art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti

EMISSIONI dalla N.01 alla N.60 essiccatoi 1-2-3 Deumidificazione spighe

Emissioni autorizzate

Gli inquinanti che si liberano dalle fasi di carico e scarico e dalla fase di essiccazione eseguita con l’utilizzo di n° 6 bruciatori in vena a metano aventi una Potenzialità complessiva di 15.000.000 Kcal/h, sono dissipati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	45	giorni
Materiale particellare	3	mg/Nm ³ *

* La verifica del rispetto dei limiti, per il calcolo del flusso di massa dell’intero impianto, dovrà essere verificato, ad un metro di distanza di un numero rappresentativo di aperture e determinato esclusivamente secondo il metodo UNICHIM n. 271 (Determinazione delle polveri atmosferiche - Metodo gravimetrico).

EMISSIONE N. 61 Sgranatura (linea 1)

EMISSIONE N. 62 Sgranatura (linea 2)

Emissioni autorizzate

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	22.000 cad.	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Portata massima tal quale.....	30.000 cad.	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	70	giorni
Altezza minima.....	18	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 63 Calibratura

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano dagli impianti di calibrazione/tavole densimetriche/calibratura mais devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	90.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	135	giorni
Altezza minima.....	22	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 66 Insacco linee 1

Emissione modificata

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento ad umido degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	20 000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	150	giorni
Altezza minima.....	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
SOV	5	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 67 Cernita

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un ciclone.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	5 500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	45	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 69 Cernita sfogliatura

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un ciclone.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	3.500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	45	giorni
Altezza minima.....	6	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 72 Sconfezionamento e insacco linea n° 5

Emissione modificata

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima e massima tal quale.....	24.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	154	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
SOV.....	5	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 74 Impianto frumento

Emissione dismessa

EMISSIONE N. 76 Fractionating 3 - 4 (linea 1)

(Emissione per la quale in data 26/07/2013 è stata richiesta la sospensione)

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un ciclone per l'abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	12.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	154	giorni
Altezza minima.....	22	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 76bis Fractionating 3 - 4

Emissione per la quale in data 26/07/2013 è stata richiesta la sospensione

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un ciclone per l'abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	12.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	154	giorni
Altezza minima.....	22	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI dalla N. 77 alla N. 90 Essiccatoio 4

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si liberano dalle fasi di carico e scarico e dalla fase di essiccazione eseguita con l'utilizzo di n° 2 bruciatori in vena a metano aventi una Potenzialità complessiva di 7.000.000 Kcal/h, sono dissipati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	60	giorni
Materiale particellare	3	mg/Nm ³ *

* La verifica del rispetto dei limiti, per il calcolo del flusso di massa dell'intero impianto, dovrà essere verificato, ad un metro di distanza di un numero rappresentativo di aperture e determinato esclusivamente secondo il metodo UNICHIM n. 271 (Determinazione delle polveri atmosferiche - Metodo gravimetrico).

EMISSIONI dalla N. 91 alla N. 104 Essiccatoio 5

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si liberano dalle fasi di carico e scarico e dalla fase di essiccazione eseguita con l'utilizzo di n° 2 bruciatori in vena a metano aventi una Potenzialità complessiva di 7.000.000 kCal/h, sono dissipati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	60	giorni
Materiale particellare	3	mg/Nm ³ *

* La verifica del rispetto dei limiti, per il calcolo del flusso di massa dell'intero impianto, dovrà essere verificato, ad un metro di distanza di un numero rappresentativo di aperture e determinato esclusivamente secondo il metodo UNICHIM n. 271 (Determinazione delle polveri atmosferiche - Metodo gravimetrico).

EMISSIONE N. 108 Insacco linee n°2-3

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto per l'abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	12.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 109 Aspirazione impianto di selezione ottica

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano nelle fasi di caricamento mais tramite tramogge/selezione del mais/scarico mais selezionato in cassoni devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto per l'abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	11000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	150	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 110 Aspirazione impianto IC3

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto per l'abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	12.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 111 Aspirazione calibratura 2

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto per l'abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	30.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	120	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 112 Aspirazione carico calibratura 1

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano nelle fasi di carico scarico tramogge/sollevamento meccanico prima della calibratura devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto per l'abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	7.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	135	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 113 Aspirazione locale IC3

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano in questo ambiente devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	2.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	300	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 114 – Movimentazione nuovi silos

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano nelle fasi di movimentazione e carico delle sementi, devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	18.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni
Altezza minima.....	13	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 115 – Buca di scarico

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano nelle fasi di movimentazione e carico delle sementi, devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	55.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	120	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 116 Cernita 2

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano dall'attività devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	3.500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	60	giorni
Altezza minima.....	7	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 117 Aspirazione Mag.4

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	20.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 118 Pulitrice sconfezionamento

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	9.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	16	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 119 Aspirazione campionatore linea 1

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano devono essere captati e convogliati, direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	4.500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	150	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

SOV.....	5	mg/Nm ³
----------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 120 Saldatura officina

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano dall'attività devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	1.600	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	2	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	6	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 121 – Aspirazione laboratorio

Emissione autorizzata

Gli inquinanti che si generano devono essere captati e convogliati, direttamente in atmosfera,.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	1.600	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it

Altezza minima.....10 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

SOV.....5 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Emissioni diffuse

- Nel caso di stoccaggio dei sottoprodotti derivanti dalle linee di sgranatura e pulitura e dei bricchetti nelle tramogge in fase di scarico dovranno essere mantenute idonee altezze e velocità di caduta al fine di limitare la dispersione di polveri.
- Tali tramogge dovranno essere confinate almeno su tre lati.

PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni da modificare E66 – E72 e per quelle non ancora messe a regime, si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che la comunicazione di messa in esercizio ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) DLgs. 152/06, alle emissioni N. 61, 62, 63, 66, 72, 76, 76bis, 108, 109, 110, 111, 112, 114, 115, 117, 118 debbono avere una periodicità annuale.

Per le emissioni 67-69 per le quali, nel Provvedimento unico conclusivo del SUAP Sissa-Trecasali n. 009/2016/SUAP erano stati previsti inquinanti e/o limiti diversi da quanto precedentemente autorizzato, il Gestore doveva verificare il rispetto di tali prescrizioni entro tre mesi

dall'emissione del provvedimento conclusivo citato, mantenendo tale documentazione a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (DLgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla

- quantità di **prodotti finiti** (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
 7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
 8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
 9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
 10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
 11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	PIONEER HI-BRED ITALIA SEMENTI S.r.l.
Partita IVA / Codice fiscale :	13349060155
Sede legale :	via Provinciale n° 42/44, Comune di Sissa-Trecasali (PR)
Gestore :	Gabriele Righetti
Sede locale impianti :	via Provinciale n° 42/44, Comune di Sissa-Trecasali (PR)

Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.A.) :	Produzione e selezione sementi
Settore attività CRIAER:	4.1 settore agricolo, zootecnico, ind.alimentari
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Prodotti finiti [t/anno]
Potenzialità massima dichiarata di	30 000 [t/anno]
Indicatore 1 :	
Indicatore 2	Metano utilizzato [Sm ³ /anno]
Potenzialità massima dichiarata di	-
Indicatore 2 :	
Parametri di esercizio	
Emissioni da sottoporre al controllo periodico	N. 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 70, 72, 76, 114, 115, 117, 118.
Giorni/anno funzionamento :	300
Altezza media sbocco emissione :	9 m
Temperatura media emissioni :	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare)	17 700 kg/anno
Ossidi di azoto (NO ₂)	15 530 kg/anno
Monossido di carbonio (CO)	4 440 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂)	9 576 000 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM)	810 kg/anno

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL TECNICO INCARICATO

Antonina Mainardi

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO

Sara Reverberi

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

PGR/2017/12188 del 26/05/2017



Rif.Prot.Arpae n.9497 del 19/05/2017
Sinadoc n. 14805/2017

Inviata tramite posta interna

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni
ARPAE**

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 9/2016 del 03/08/2016 - ditta **PIONEER HI-BRED ITALIA SEMENTI S.r.l.**, per l'insediamento sito in Comune di Sissa-Trecasali (PR), via Provinciale 42-44.
Rif. S.U.A.P. 32/2017
Rettifica.

In riferimento alla relazione tecnica prot. Pg.Pr.17.9978 del 25/05/17, con la presente si evidenzia che la portata dell'emissione E72 (sconfezionamento e insacco linea n. 5) non è pari a 24.000 Nm³/h come erroneamente riportato nel documento, ma è pari a 30.000 Nm³/h come da istanza in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Tecnico incaricato
Antonina Mainardi

La Responsabile del Servizio Territoriale
Silvia Violanti

Documento firmato digitalmente

Allegato 2

PGPR/2017/11540 DEL 15/6/2017



COMUNE DI SISSA TRECASALI

PROVINCIA DI PARMA

SETTORE V PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE, SUAP

Piazza Fontana 1 – località Trecasali
43018 Sissa Trecasali (Parma)
Codice Fiscale e Partita IVA 02705440341

protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
Telefono 0521.527044 - Fax 0521.877160

Trecasali, li

Prot. n.

14/6/2017

7164

VIA PEC

Spett.le

A.R.P.A.E.

aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013. Richiesta di modifica dell'AUA presentata da "Pioneer Hi-Bred Italia Sementi S.r.l." (pratica SUAP n. 032/2017/SUAP). Trasmissione pareri.

Con la presente si trasmette, in allegato, per gli adempimenti di vostra competenza, il parere inoltrato, riguardo all'istanza in oggetto, da A.U.S.L. S.I.P., acquisito agli atti dallo scrivente Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) con Prot. n. 7129 del 13/06/2017.

Si comunica inoltre, alla luce delle valutazioni espresse da A.U.S.L. S.I.P. mediante la suddetta nota, ed a seguito della verifica della conformità dell'istanza con i contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale attualmente vigenti, l'espressione, per quanto attiene gli aspetti e le componenti strettamente di competenza dell'Amministrazione Comunale, del parere favorevole all'insediamento ed allo svolgimento dell'attività prevista, fatti salvi i contenuti di tutte le disposizioni e prescrizioni eventualmente impartite, in merito, da A.R.P.A.E. .

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Adalberto Squarcia

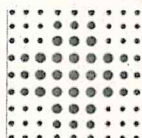
IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

Ing. Paola Delsante

(documento firmato digitalmente)

Allegato 3

PRR/617/11540 del 15/06/2017



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0037034
DATA: 13/06/2017
OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0006193/2017 - RIF.0005775/2017 - RICHIESTA DI MODIFICA DELL 'AUA PRESENTATA DA PIONEER HI-BRED ITALIA SEMENTI SRL

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

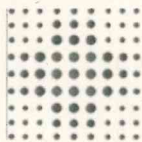
File	Hash
PG0037034_2017_Lettera_firmata:	3DE43363FDB0ED587EF4B09507434576D5853E4E02EF1E42ECD18AA01D8CDDF0

PRR su AP 7164 del 15/06/2017



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

Comune Di Sissa Trecasali
protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0006193/2017 - RIF.0005775/2017 - RICHIESTA DI MODIFICA DELL'AUA PRESENTATA DA PIONEER HI-BRED ITALIA SEMENTI SRL

Si comunica in riferimento alla nota del Settore V Pianificazione Territoriale e Ambientale, SUAP del Comune di Sissa Trecasali del 22.05.2017, relativa ad istanza di modifica sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale AUA 009/2016, inoltrata dalla ditta "Pioneer Hi-Bred Italia Sementi S.r.l.", con sede in via Provinciale 42/44, località Sissa, Sissa Trecasali, per attività di produzione e selezione di sementi ibride per agricoltura.

Il ciclo produttivo della ditta consiste nella lavorazione di semi e granaglie.

La ditta tratta seme di mais (22000 ton / anno), seme di girasole (1400 ton / anno), seme di soia (6300 ton / anno), seme di frumento (720 ton / anno), seme di sorgo (620 ton / anno), seme di erba medica (17 ton / anno).

La produzione del mais consiste in un primo controllo al ricevimento del prodotto in ingresso, successivamente vi è una sfogliatura ed una cernita, prima di passare all'essiccazione. Terminata l'essiccazione vi è una fase di sgranatura ed uno stoccaggio temporaneo in silos in attesa della calibratura, quindi il semilavorato viene stoccato per poi essere trattato (conciatura) prima del confezionamento (insacco).

La produzione delle altre sementi prevede invece un controllo al ricevimento, lo stoccaggio dei semilavorati, un trattamento ed il confezionamento (insacco).

Le modifiche sostanziali riguardano le emissioni E66 – aspirazione insacco linee 1-IC1 ed E72 Aspirazione Sconfezionamento, Insacco linea 5, IC2, in particolare si prevede la rimozione dei due impianti di aspirazione con sistema di abbattimento ad umido e l'installazione di due nuovi impianti di aspirazione con sistema di abbattimento a filtri a maniche.

Non sono previste né modifiche agli impianti di processo serviti dai due nuovi sistemi di abbattimento, né aggiunta di nuovi punti di captazione all'interno dei reparti.

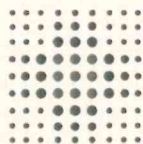
Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 2^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 50 parte seconda lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

La classificazione urbanistica del sito ove è ubicato lo stabilimento è di "Ambiti per attività produttive esistenti".

Nella classificazione acustica comunale l'area risulta essere in classe V "Aree prevalentemente industriali".

Paolo Sacconi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Osservato che non risultano, negli ultimi anni, agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

VITTORIO AMADEI

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.